Nuova valutazione scuola primaria



Principali riferimenti normativi

DPR 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti DPR

275/1999 - Regolamento autonomia

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione del 2012

Legge 107/2015 - Buona scuola

D. lgs. 62/2017 - Valutazione Iciclo

Legge 71/2017 novellata dalla legge 70/2024 - Bullismo e cyberbullismo

Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018

D.M. 14/2024 - Certificazione delle competenze

Legge 150/2024 - Valutazione, tutela autorevolezza, indirizzi scolastici differenziati

O.M. 3/2025 - Valutazione apprendimenti scuola primaria e valutazione comportamento scuola secondaria di I grado

La Legge 150/2024: le novità

- **Introduzione dei giudizi sintetici** (da *ottimo* a *non sufficiente*) per le singole discipline, al fine di rendere la valutazione più comprensibile e **migliorare la comunicazione con le famiglie.**

Le finalità della valutazione

Art. 2, c. 1, O.M. 3/2025

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha ***finalità formativa ed educativa****, documenta lo* ***sviluppo dell'identità personale*** *e* ***promuove la autovalutazione*** *di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al* ***miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo****.*

Iprincipi generali

Art. 2, c. 2 O.M. 3/2025

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è ***coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo d'istituto****.*

Tempi di applicazione dell'O.M.

Art. 7, O.M. 3/2025

In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, […]le disposizioni della presente ordinanza **si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico**.

Da dove scaturisce la valutazione

La valutazione non è mai frutto della media matematica dei risultati delle prove di verifica, ma si compone di una dimensione soggettiva (l'osservazione costante del docente) e di una dimensione oggettiva (le prestazioni dell'alunno durante i compiti operativi).

La collegialità del processo di valutazione

Nota MIUR n. 1865, 10 ottobre 2017

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

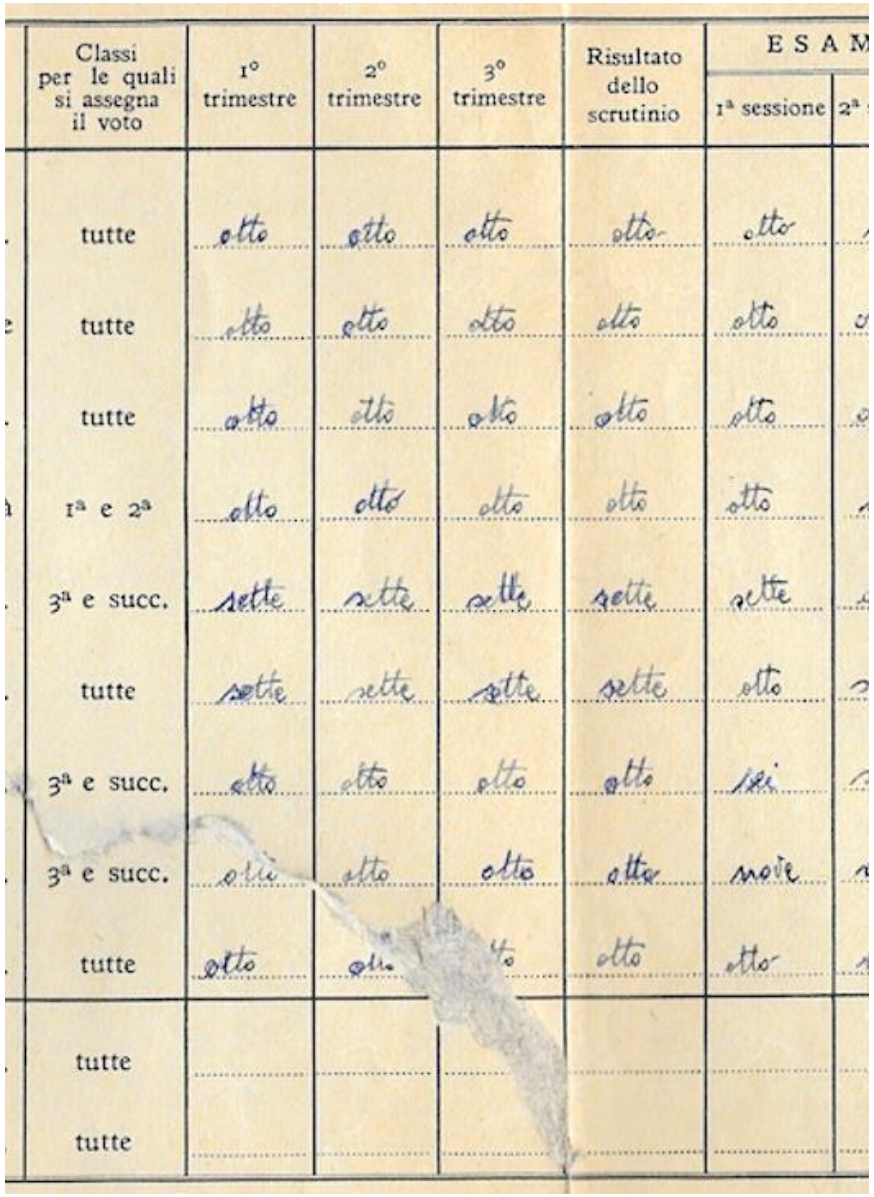
Valutazione formativa e sommativa

formativa – in itinere

- Avviene **DURANTE** il processo di apprendimento
- È continua e processuale
- Ha lo scopo di aiutare l'apprendimento mentre si sviluppa
- Permette aggiustamenti in corso d'opera
- Fornisce feedback immediati per migliorare
- Ha una funzione **orientativa**

sommativa - finale

- Avviene **AL TERMINE** di un periodo
- È puntuale e conclusiva
- Ha lo scopo di verificare i risultati raggiunti
- Serve a certificare gli apprendimenti
- Produce documenti ufficiali
- Ha una funzione **certificativa**



Classi per le quali si assegna il voto	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	Risultato dello scrutinio	ESAM 1ª sessione	2ª
tutte	otto	otto	otto	otto	otto	
tutte	otto	otto	otto	otto	otto	
tutte	otto	otto	otto	otto	otto	
1ª e 2ª	otto	otto	otto	otto	otto	
3ª e succ.	sette	sette	sette	sette	sette	
tutte	sette	sette	sette	sette	otto	
3ª e succ.	otto	otto	otto	otto	sei	
3ª e succ.	otto	otto	otto	otto	sei	
tutte	otto	otto	4°	otto	otto	
tutte						
tutte						

La valutazione formativa

Non consiste semplicemente nell'attribuire un voto.
È un **dialogo costante tra docente e alunno**, volto a comprendere le difficoltà e i punti di forza di ciascuno, per guidare l'apprendimento verso il raggiungimento degli obiettivi.

- È parte integrante del processo di apprendimento
- Finalizzata al miglioramento
- Fornisce un feedback continuo agli studenti
- Permette di regolare l'insegnamento
- Valorizza i progressi degli allievi

A cosa serve la valutazione formativa?

A rilevare i livelli di partenza degli allievi

A modulare l'insegnamento del docente

A promuovere il miglioramento negli studenti

A sviluppare la consapevolezza del proprio percorsi di apprendimento

Gli strumenti della valutazione formativa

- Osservazioni sistematiche da parte del docente
- Prove di verifica (*prove orali; esercitazioni pratiche; elaborati scritti; compiti autentici*)
- Rubriche valutative
- Feedback descrittivi
- Autovalutazione degli studenti

La valutazione PER l'apprendimento

Precede, accompagna e segue tutto il percorso di crescita degli studenti

La funzione del giudizio sintetico

dall'Art. 3, c. 1, O.M. 3/2025

I giudizi sintetici, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, sono adottati nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi

Igiudizi sintetici, da riportare **nel documento di valutazione per ciascuna disciplina** del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono:

a) **ottimo**
b) **distinto**
c) **buono**
d) **discreto**
e) **sufficiente**
f) **non sufficiente**

Descrizione dei livelli di apprendimento

Art. 3, c. 6, O.M. 3/2025

*L'**Allegato A** all'ordinanza contiene la* descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

O.M. 172/2020

LIVELLI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
Avanzato	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

O.M. 3/2025 - Allegato A

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Su cosa si basano i giudizi sintetici

La *Descrizione dei giudizi sintetici* si basa sulle dimensioni già considerate nei livelli di apprendimento precedenti: autonomia e consapevolezza nell'attività, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse utilizzate, continuità nello svolgimento dei compiti.

Processo e livello globale di sviluppo

Art. 3, c. 8, O.M. 3/2025

"La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decretovalutazione."

Resta invariato rispetto al documento di valutazione attuale

Alunni con disabilità e con DSA

Art. 4, O.M. 3/2025

- *La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel **piano educativo individualizzato** predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*
- *La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del **piano didattico personalizzato** predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170*

Resta invariato rispetto al documento di valutazione attuale

Il processo di autovalutazione

La scuola promuove negli studenti l'attivazione di un **processo di autovalutazione** per:

- individuare i propri punti di forza e di debolezza
- migliorare il proprio rendimento nell'ottica della metacognizione

Certificazione delle competenze

Art. 2, c. 1, D.M. 14/2024 (Tempi e modalità di rilascio della certificazione)

E' rilasciata al termine della classe 5^ di ***scuola primaria****, al termine del I ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello.*

A –Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D –Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Ammissione alla classe successiva

Art. 3 D.lgs. 62/2017

1. *Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono **ammessi** alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**.*
2. *Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*
3. *I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono **non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali e comprovati** da specifica motivazione.*